



COMUNE DI CLUSONE PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2020-2025

GUARDARE OLTRE... CON ENERGIA.

Premessa

Clusone è una città straordinaria, ricca di storia millenaria, con un grande patrimonio di energie e competenze. Una città accogliente e aperta al mondo, dove il sentimento di solidarietà umana e sociale è sempre stato e deve rimanere il paradigma del nostro agire politico e personale.

Guardare oltre significa, anzitutto, avere fiducia nel futuro e lavorare caparbiamente, giorno dopo giorno, anche per la rigenerazione sociale della comunità, centro e fine della nostra azione amministrativa. Se è vero che non esiste alcuna società senza regole riconosciute e rispettate, è anche vero che la politica non deve essere intesa come l'esercizio di un potere assoluto, fine a sé stesso, bensì quale strumento, nobile e necessario, per comporre utilmente differenti valori e interessi, per il bene della comunità e del suo futuro. Dobbiamo avere fiducia, produrre fiducia. Il pessimismo della ragione ci è utile a vagliare criticamente la complessità dei problemi da affrontare, ma, ancor più, l'ottimismo della volontà deve rappresentare il carburante necessario per superare le difficoltà, gettare le zavorre, e librarsi in alto. L'ottimismo deve guidarci verso le mete che scegliamo, sfruttando le tante potenzialità del nostro territorio e della sua gente: le eccellenze, i talenti, il patrimonio storico e artistico, il contesto naturale e paesaggistico, l'eterogenea ricchezza delle vocazioni attrattive, l'associazionismo diffuso, il tessuto produttivo delle piccole e medie imprese. Dobbiamo trasformare in un punto di forza la pluralità delle risorse cittadine!

Il nostro programma è il frutto del lavoro di persone preparate, di idee che si sono intrecciate con quelle di tanti cittadini, che vogliono bene alla propria città, e che hanno capito che Clusone ha tutte le potenzialità per dare inizio a una nuova fase, come luogo aperto al resto del mondo, capace di attrarre, nella sua veste di capoluogo di Valle, aziende, nuovi investitori e progetti di rilancio che siano realmente utili a migliorare la vita dei suoi abitanti, giovani e meno giovani, e degli ospiti.

Un programma articolato, che origina però da un elemento imprescindibile: avere la volontà di guardare oltre, per costruire una città più vivibile e aperta, guidata da un'amministrazione più vicina alle persone e capace di ascoltare e creare relazioni; un luogo dove si possano ritrovare il sorriso, le certezze e lo spirito di comunità.

Il nostro programma si fonda su **cinque macro obiettivi**, cinque assi strategici, capaci di disegnare e costruire una Clusone che guarda al futuro, una Clusone più bella, moderna e dinamica, una Clusone che persegue il benessere della collettività, tramite un nuovo sviluppo equilibrato e sostenibile:

1. CLUSONE BELLA

Tutelare il paesaggio, storico e naturale, sia urbano che agricolo; pianificare, in modo equilibrato, l'evoluzione del territorio e della città pubblica; prendersi cura, costantemente, della manutenzione del patrimonio pubblico (monumenti, edifici, scuole, infrastrutture per la mobilità, impianti sportivi, aree verdi); rilanciare il centro storico.

2. CLUSONE DELLA CULTURA E DELLA CONOSCENZA

Valorizzare i "contenitori culturali": il palazzo Marinoni Barca, con il museo MAT; la biblioteca civica CluBi; il complesso dell'Angelo Maj; il Palazzo municipale.

Rilanciare i progetti culturali di ampio respiro, supportando il sistema educativo locale e rafforzando il rapporto con l'Università di Bergamo e i Centri di ricerca e di formazione continua delle competenze.

3. CLUSONE DEL BENESSERE

Costruire una comunità sicura, accogliente, accessibile, attiva, attuando politiche per la famiglia e la sicurezza; per il benessere e la salute dei cittadini; per un welfare di comunità equo e inclusivo; per favorire la pratica sportiva a tutti i livelli; per fare del turismo uno degli assi strategici dello sviluppo; per una riconversione ecologica delle nostre abitudini e per la tutela dell'ambiente naturale e del nostro territorio.

4. CLUSONE DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO

Rendere il nostro territorio attrattivo, anche per gli investimenti necessari a rilanciare l'economia, lavorando per una città che sviluppi progetti digitali; sostenendo chi fa impresa e crea lavoro, anche attraverso forme di agevolazione fiscale; offrendo opportunità innovative, impegnandoci, insieme a realtà vicine, nell'attrarre investimenti e nuove attività imprenditoriali.

5. CLUSONE DELLA RIQUALIFICAZIONE E DELLA RIGENERAZIONE DELLE RISORSE

Impegnarsi per l'attivazione di politiche per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato; per la rigenerazione sociale e urbana, promuovendo progetti di cittadinanza attiva e patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione; per un'adeguata riorganizzazione dei servizi interni; per eque politiche di bilancio e tributarie; per un efficace e sinergico rapporto di collaborazione tra il Comune e le Società partecipate.

Nel solco del lavoro intrapreso, consolidaremo il dialogo con tutte le istituzioni e i diversi livelli di governo, al fine di attrarre investimenti e risorse.

Confidiamo, nei prossimi cinque anni, nella dedizione e nella coerenza di tutti gli amministratori nell'affrontare con spirito di servizio, passione e intelligenza le sfide sempre più complesse per la crescita del "bene comune". Il nostro agire e il nostro amministrare, anche alla luce di quanto abbiamo vissuto in questi mesi, sarà sempre accompagnato da un forte senso di responsabilità e di sobrietà.

"Bene comune vuol dire coltivare una visione lungimirante, vuol dire investire sul futuro, vuol dire preoccuparsi della comunità dei cittadini, vuol dire anteporre l'interesse a lungo termine di tutti all'immediato profitto dei pochi, vuol dire prestare prioritaria attenzione ai giovani, alla loro formazione e alle loro necessità. Vuol dire anteporre l'eredità che dobbiamo consegnare alle generazioni future all'istinto primordiale di divorare tutto e subito."

(Salvatore Settis)

IL BILANCIO E LE IMPOSTE

Il bilancio è un punto cardine delle linee programmatiche; è lo strumento attraverso il quale si individuano e si destinano le risorse per il raggiungimento degli obiettivi che ci si pone. La sua conoscenza - e la conoscenza delle regole che lo governano - è condizione imprescindibile perché tali obiettivi siano concreti e realizzabili. I Comuni sono ormai sempre più chiamati a essere autonomi dal punto di vista finanziario, e il Comune di Clusone - da ormai alcuni anni - non riceve alcun trasferimento statale, versando anzi una quota delle proprie entrate al bilancio dello Stato. Ciò nonostante, il bilancio dell'Ente è in buona salute, grazie all'attenta gestione, alla correttezza contributiva della maggior parte dei cittadini, che versano regolarmente imposte e tasse, e alla capacità di recuperare importanti risorse dall'evasione tributaria.

Nel solco di quanto fatto sino ad oggi, è quindi indispensabile:

- continuare per la strada intrapresa, volta al contenimento dell'indebitamento comunale, proseguendo nell'opera di consolidamento dei conti;
- migliorare l'utilizzo delle risorse correnti, per ridurre i costi di gestione;
- utilizzare appieno, per la realizzazione degli investimenti, le opportunità di finanziamento offerte da bandi regionali, statali, europei, anche in partenariato con altri Comuni o Enti;
- valutare possibili convenzionamenti con altri Comuni, al fine di ottimizzare la gestione di servizi a fronte di un risparmio economico;
- chiedere il trasferimento ai Comuni dell'intero gettito derivante dalla tassazione immobiliare locale;
- attrarre piani finanziari quali "project financing" e altre forme di partenariato pubblico-privato, per la realizzazione degli investimenti pubblici;
- contenere, per quanto possibile, i tributi comunali, prestando particolare attenzione alla salvaguardia delle fasce più deboli della popolazione e introducendo misure di agevolazione per le imprese e le attività economiche;
- impegnarsi a contenere le tariffe dei servizi erogati alla cittadinanza;
- impegnarsi nel recupero di ogni forma di credito, per una tassazione più equa;
- operare attivamente nella gestione delle società partecipate (Anita S.r.l., Consorzio Forestale Alto Serio, SE.T.CO. HOLDING S.r.l., SE.T.CO SERVIZI, G.Eco S.r.l. e Uniacque S.p.A.), di concerto con l'ambito territoriale comprensoriale, senza deleghe a soggetti esterni al nostro territorio.

Un'attenzione particolare dovrà essere prestata alle istanze delle "Partite IVA" con l'obiettivo di raccogliere e condividere le necessità per farsi portavoce gli enti sovracomunali dei loro bisogni e promuovere e incentivare il mantenimento sul territorio delle attività economiche.

WELFARE, SALUTE E SICUREZZA SOCIALE

Le conseguenze di ciò che stiamo vivendo sono evidenti: assistiamo a effetti gravi e depressivi sul mondo del lavoro e sulle condizioni di vita, con le famiglie spesso disorientate nell'affrontare problemi troppo grandi e che trovano un sistema di welfare frammentario e parcellizzato.

I cambiamenti avvenuti nella gestione dei servizi e la scarsità delle risorse richiedono un ripensamento del welfare cittadino. È ormai comprovato che interventi puramente assistenziali, privi di progettualità e di "messa in gioco" del beneficiario, non portino a cambiamenti delle situazioni di criticità, bensì a una "cronicizzazione" e, spesso, a una "pretesa" di sostegno e costante insoddisfazione.

Pertanto, l'obiettivo principale è quello di intercettare precocemente le situazioni, accompagnarle in modo consapevole e responsabile, attraverso progettualità in grado di accrescerne l'autonomia.

Particolare attenzione deve essere rivolta alle famiglie, affiancandole nelle diverse fasi di vita. Per questo sarà necessario:

- promuovere una visione attenta ai primi segnali di vulnerabilità, laddove le situazioni possano in breve tempo avere una svolta;
- sostenere la genitorialità, accompagnando il percorso nascita, in relazione con i due Consultori territoriali;
- sostenere il ruolo genitoriale, proponendo momenti di confronto fra genitori nell'ambito di luoghi dedicati, quali lo Spazio giochi e laboratori, in collaborazione con i 2 Oratori e Parrocchie, e le realtà del Terzo Settore presenti;
- organizzare e coordinare un tessuto che sostenga il compito educativo delle famiglie e promuova obiettivi, condivisi nelle varie occasioni (CRE; collaborazione scuola-famiglia; vari momenti aggregativi);
- porre attenzione alla fascia giovanile della popolazione (penalizzata da un difficile inserimento nel mondo lavorativo) attraverso proposte formative e di accompagnamento verso la sperimentazione e l'avvicinamento al mondo del lavoro (Leva Civica, Protocolli con Enti Accreditati per Dote Lavoro e Garanzia Giovani);
- mostrare attenzione verso le fragilità economiche, soprattutto nei confronti delle famiglie che faticano a rivolgersi ai Servizi e che spesso sottendono bisogni più grandi;
- attivare "Rete di famiglie" per supportare difficoltà di coppia/genitoriali, perché il sentirsi soli accresce le difficoltà e l'isolamento;
- accompagnare le famiglie nella rete dei Servizi per disabilità o difficoltà di autonomia e monitorare l'adeguatezza e stimolare il miglioramento continuo.

Continueremo ad avere il coraggio di svolgere il nostro ruolo amministrativo, "abitando" il territorio in maniera aperta, attraverso momenti di confronto e di condivisione, nella consapevolezza che la nostra visione parziale debba essere integrata dalle proposte dei soggetti, in primis il volontariato sociale, attivi nei diversi ruoli a sostegno delle fragilità, spesso promotori e co-attori del cambiamento. Riteniamo essenziale mantenere il meglio del grande patrimonio del sistema assistenziale nato nel secolo scorso, avendo però la forza di innovarlo profondamente.

Un'attenzione particolare va posta alla componente anziana della popolazione, promuovendo:

- la costruzione di un'anagrafe delle fragilità, in collaborazione con i Medici di Medicina Generale e la rete di volontariato esistente;
- un sistema di conoscenza e monitoraggio, soprattutto degli anziani soli o con limitata rete di supporto;
- un continuo rapporto con la "Fondazione di Partecipazione Sant'Andrea Onlus", ritenendola strategica anche per l'implementazione delle politiche regionali a sostegno dell'assistenza domiciliare, quale ente accreditato per l'erogazione dei servizi di prossimità (Misure regionali, SAD, pasti a domicilio, Centro Diurno Integrato).

- la costituzione di un tavolo di lavoro, che veda come protagonisti, insieme alla Fondazione Sant'Andrea, altre significative realtà della Valle Seriana, parimenti impegnate nel fornire risposte adeguate al crescente bisogno di assistenza.

Quello che stiamo vivendo è forse uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni. Ci troviamo ad affrontare situazioni e contesti che nessuno mai aveva vissuto, nel recente passato. È una fase storica dove la certezza di una continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà da cui nessuno si sente sicuro ed esente dai rischi di povertà rendendoci tutti vulnerabili. Un contesto sociale ed economico che preoccupa le famiglie, i giovani e il mondo del lavoro. È necessario esaminare attentamente gli attuali modelli di lavoro e di relazione, perché questo periodo ci presenta scenari nuovi, in continua evoluzione, e inediti problemi ai quali dobbiamo saper rispondere con nuove soluzioni.

I mutamenti demografici intervenuti nella Valle, e quindi anche a Clusone, spingono allo studio e alla definizione di moderne politiche sociali che tengano conto, soprattutto dei fenomeni di:

- costante invecchiamento;
- tendenza all'abbandono della montagna da parte delle giovani generazioni;
- le famiglie, specie se in situazione di affaticamento, solitudine, criticità, si trovano oggi maggiormente disorientate e in difficoltà a gestire le fasi della crescita dei figli. I giovani sempre meno autonomi, mentre cresce la preoccupazione per i comportamenti a rischio da parte dei ragazzi. Spesso le reti familiari di sostegno sono fragili, e in molti casi il complesso ed oneroso compito di allevare ed educare i figli è sostenuto da un solo genitore.

Più in particolare si intende:

- Sviluppare azioni rivolte alla promozione di stili di vita sani per mantenere più a lungo la condizione di salute e benessere nella popolazione;
- mantenere e implementare un sistema professionale e competente per garantire accoglienza e in grado di coordinare e integrare le risorse di contesto;
- ampliare le attività ricreative rivolte ai disabili relative al tempo libero favorendo l'integrazione, in collaborazione con il volontariato locale;
- Ridare senso alla "responsabilità educante" che ognuno di noi riveste, con l'obiettivo che gli adulti non smettano mai di mettersi alla prova, in una sfida di crescita continua e messa a disposizione di ciò che si è appreso a servizio delle nuove generazioni.

FONDAZIONI

Riteniamo necessario mantenere un confronto aperto e costante con le Fondazioni clusonesi: Fondazione di partecipazione Sant'Andrea Onlus; Fondazione Clara Maffei; Fondazione Angelo Giudici; Fondazione Casa dell'Orfano, a partire dall'individuazione dei rappresentanti di nomina sindacale, che comporranno i loro Consigli di gestione. Sarà indispensabile che tali Enti siano costantemente impegnati per il benessere dell'intera cittadinanza con sguardo lungimirante.

POLITICHE SOVRACOMUNALI

Vogliamo salvaguardare e custodire le bellezze e il fascino della nostra città, renderla più accogliente, attrattiva e inclusiva, capace di offrire importanti opportunità e di liberare energie nuove. Per questo è

necessario affrontare le diverse questioni e snodi critici (che si presentano di volta in volta all'Amministrazione comunale) con autonomia decisionale e autorevolezza nel rapporto con gli Enti sovracomunali.

In particolare, vogliamo costituire una cabina di regia per analizzare le annose istanze della VIABILITÀ, del TRASPORTO PUBBLICO, dell'ISTRUZIONE e FORMAZIONE, dell'AREA SERVIZI ALLA DISABILITÀ, del PRESIDIO OSPEDALIERO DI PIARIO e I SUOI PUNTI EROGATIVI insieme a tutti gli Enti competenti, al fine di avviare una nuova fase di confronto, per sviluppare soluzioni efficaci e condivise per la crescita e il benessere dell'intero territorio. Per questo, ci impegniamo per:

- mantenere nel territorio del comune di Clusone le principali sedi della Pubblica Amministrazione sovracomunale, provinciale, regionale e statale, oltre che del terziario di servizio e di supporto alle imprese, alle aziende e alle professioni;
- garantire il rapporto costante con Regione Lombardia, ATS e ASST Bergamo Est, perché non venga meno l'attenzione dedicata al presidio ospedaliero di Piario e i punti erogativi territoriali, servizio essenziale per la nostra Valle;
- sollecitare, nelle sedi competenti, la stesura di un piano straordinario relativo al sistema delle Residenze Sanitarie Assistite, preso atto che l'epidemia Covid-19 ha causato una grave crisi anche in questo ambito molto delicato, una grave crisi, e che, di conseguenza, siano indispensabili interventi urgenti di sostegno economico finanziario, oltre alla definizione di un modello innovativo di gestione;
- sollecitare la Provincia di Bergamo, insieme alla Comunità Montana, perché vengano progettate e finanziate adeguate irrinunciabili soluzioni al problema della mobilità in Valle Seriana;
- assicurare una fattiva collaborazione con i promotori della costituzione del "Comitato pro Olimpiadi Invernali 2026 Bergamasche", con l'obiettivo di ottenere sedi di allenamento anche nelle nostre strutture sportive: Palazzetto; stadio dello sci nordico della Spessa; pista di skiroll in pineta;
- Promuovere azioni di partenariato con altri Enti, per presentare progetti di ampio respiro, a valere anche sui finanziamenti europei.
- Creare una collaborazione principalmente con i comuni dell'altopiano per un rilancio turistico unitario e di sistema, collaborando oltre che con i vari assessorati di competenza anche con le realtà e i vari enti presenti.

SICUREZZA

Grande soddisfazione risiede nell'aver reso possibile, con l'impegno costante del Comune di Clusone, condiviso da più di sessanta Comuni e da tre Comunità Montane, e grazie a un cospicuo finanziamento a fondo perduto da parte di Regione Lombardia la realizzazione della nuova CASERMA DEI CARABINIERI, che ospiterà il Comando di Compagnia e la Stazione. Tale presidio garantirà un controllo territoriale accurato e continuo, costituendo il maggior deterrente di attività illegali, favorendo anche un rinnovato senso civico. In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, il nostro impegno sarà quello di porci come garanti della legalità, attuando forme di stretta collaborazione con tutte le forze dell'ordine e con i cittadini, coinvolgendoli nella presa di consapevolezza che siamo tutti responsabili del sistema di sicurezza del territorio, dei suoi luoghi e dei suoi spazi. La Polizia Locale dovrà essere sempre più parte attiva nel diffondere tale cultura e nel promuovere il senso civico.

Nello specifico, obiettivi primari saranno:

- messa in atto di interventi sociali ed educativi, da diffondere nelle scuole, nei contesti informali e nei luoghi pubblici;
- promozione di una maggiore vicinanza con i cittadini e le situazioni di criticità che questi presenteranno;
- mantenimento attivo del tavolo di lavoro sul tema del consumo eccessivo di alcool nei luoghi pubblici, al fine di coinvolgere e responsabilizzare i gestori dei pubblici esercizi, perché diventino promotori di un diverso modo di divertirsi;
- avviamento di un progetto che veda il coinvolgimento dell'Amministrazione e dei gestori dei pubblici esercizi, per attivare forme di "svago sicuro", per far sì che il fine settimana possa diventare un momento anche ludico, ma nel pieno rispetto delle regole;
- proposte di formazione rivolte ai ragazzi e ai giovani, perché facciano propri valori, diritti e doveri, indispensabili per una crescita nel rispetto degli altri e di tutta la comunità;
- monitoraggio del territorio, al fine di prevenire danni derivanti da eventi atmosferici straordinari;
- costante manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, per meglio garantire la sicurezza sulle strade.

INFORMAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Vogliamo garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione, attraverso l'informazione e il confronto, mediante:

- il potenziamento dei canali di comunicazione con i cittadini, valorizzando le consulte e ampliando i momenti assembleari;
- l'utilizzo delle possibilità comunicative offerte dal web, per un'informazione immediata attraverso un sito sempre aggiornato e una newsletter con notizie in tempo reale;
- il potenziamento degli sportelli telematici e di ogni altra modalità di comunicazione digitale, per avvicinarsi sempre più al cittadino e offrire servizi migliori e tempestivi;
- l'ampliamento delle zone di "free Wi-Fi", oltre a quelle in fase di realizzazione;
- l'installazione di pannelli grafici stradali, per un'informazione sempre più tempestiva oltre che di pannelli interattivi per far conoscere ai turisti e visitatori le bellezze della nostra città.

SERVIZI EDUCATIVI ED EDILIZIA SCOLASTICA

ASILO NIDO

L'Asilo Nido, attivato dalla Fondazione Scuola dell'Infanzia Clara Maffei, è un servizio per le famiglie che lavorano e un'opportunità formativa di qualità per la prima infanzia. È nostra intenzione continuare a promuovere la misura "Nidi gratis", che annualmente Regione Lombardia, attraverso fondi europei, eroga a favore delle famiglie aventi diritto.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Il nostro impegno è di favorire sempre più la cooperazione tra le due scuole del territorio, sostenendo economicamente le famiglie, con contributi finalizzati al contenimento delle rette. Consci dell'importanza di tale periodo formativo, riteniamo strategico continuare a investire sul miglioramento qualitativo delle due proposte formative.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Intendiamo continuare il percorso intrapreso, che ha garantito l'integrità della scuola, per assicurare pari opportunità nell'accesso all'istruzione e alla formazione.

Cercheremo di avere una relazione sempre più costruttiva con l'Istituto Comprensivo, per favorire un rapporto di forte sinergia fra le varie attività territoriali e quelle relative alle sue specifiche competenze.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Riteniamo necessario un impegno diretto del Comune di Clusone nel contesto dell'organizzazione dell'istruzione superiore, di concerto con le Comunità Montane, onde garantire un'adeguata e strutturata offerta formativa ai giovani del comprensorio.

Continueremo a rafforzare la costante collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado per condividere una vision comune di "comunità", sempre più determinante nella formazione di futuri cittadini responsabili e preparati alla vita civica, culturale e sociale.

Intendiamo mantenere e sostenere i servizi educativi quali "Spaziogioco" e "Aiutocompiti" che concorrono con le famiglie alla cura, educazione e socializzazione dei propri figli.

L'attenzione alla scuola non può prescindere da una gestione attenta ed accurata anche del patrimonio edilizio scolastico e delle sue attrezzature. Prevediamo di realizzare un programma di adeguamento, che stabilisca obiettivi precisi da realizzare in tempi certi: è nostra intenzione attivare un intervento di manutenzione straordinaria della pavimentazione del cortile della scuola primaria, oltre che del campo esterno di pallacanestro della scuola secondaria di primo grado.

SPAZI E PROGETTI PER I GIOVANI

Uno sguardo di interesse e una spinta di incoraggiamento vanno rivolti anche ai nostri giovani concittadini. Grande impegno dovrà essere profuso nella definizione di un progetto di rigenerazione dell'immobile dell'ex collegio "Angelo Maj", di proprietà comunale. L'edificio, grazie a un'attenta ristrutturazione, potrebbe ospitare ambienti di lavoro a elevata digitalizzazione e connettività, offerti agli "smart workers", in stretta relazione con altri spazi, da rendere disponibili soprattutto ai giovani all'inizio della loro attività professionale, dedicati al "coworking", un modo nuovo di concepire il lavoro, che permette di abbattere i costi fissi di gestione e di ottimizzare le spese. Una "fucina di idee", utile anche per progettare e implementare la "Strategia delle Aree interne" e per lo sviluppo di "Clusone Smart City", luogo di partecipazione per progettare interventi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. A supporto di tali attività, sale riunioni e aule altamente digitalizzate renderebbero possibile effettuare e partecipare a qualsiasi tipologia di lezione/seminario/riunione a distanza: importante opportunità, questa, sia per gli studenti che per le aziende. Infine, i nuovi ambienti potrebbero ospitare un piccolo incubatore d'impresa, rivolto soprattutto ai "FabLab", (*Fabrication Laboratory*), laboratori condivisi di fabbricazione digitale, in cui le protagoniste, a livello tecnologico, sono le cosiddette macchine a controllo numerico, strumenti controllati da PC con software specifici.

LA FORZA DELLO SPORT E STILI DI VITA SALUTARI

Il riconoscimento del valore dello sport, a Clusone, è consolidato, come dimostrato dall'elevato numero di persone che praticano diverse discipline, sia a livello amatoriale che professionistico, grazie anche alla disponibilità di numerose strutture pubbliche.

Vogliamo investire ulteriori energie nel Centro sportivo "Città di Clusone", appena inaugurato, che necessita di un forte impegno gestionale, e che sicuramente diventerà cuore pulsante della ricettività sportiva del Comune e dell'intero territorio, anche rivolgendosi a un turismo legato allo sport e al benessere.

L'accordo decennale siglato con "Atalanta Bergamasca Calcio" dimostra che la città di Clusone è considerata luogo di eccellenza per il ritiro pre-campionato, contribuendo ad aumentare sensibilmente il numero di presenze turistiche sul territorio.

Vogliamo realizzare un "Portale Clusone", dedicato a tutte le iniziative sportive di ampio respiro che si svolgono in città, per far sì che lo sport rappresenti una delle sue maggiori attrattive.

Consideriamo lo sport un veicolo primario, fondamentale per andare incontro alle esigenze del mondo giovanile, così come a quelle di integrazione sociale, e per la promozione del territorio. Per questo intendiamo prendere in considerazione e favorire eventi sportivi di carattere locale, provinciale, nazionale e internazionale.

Crediamo, infine, che sia di fondamentale importanza dedicare maggiore attenzione, anche organizzativa e gestionale, alle persone con disabilità, affinché lo sport sia, non solo a parole, uno strumento efficace e di integrazione sociale.

CULTURA: LA BELLEZZA DELLA NOSTRA IDENTITÀ

Nostro obiettivo sarà promuovere progetti di rilevanza non solo locale. Riteniamo importante che la cittadinanza sia al centro delle varie proposte, garantendo spazi aperti di promozione sociale e culturale, in grado di sviluppare progetti coerenti e di lunga visione. L'offerta culturale è da noi intesa, oltre che come occasione di crescita collettiva e volano per il turismo, anche come strumento in grado di rafforzare il tessuto sociale e lo spirito di comunità.

Per questo:

- si proseguirà nell'intento di valorizzare il patrimonio artistico e culturale clusonese, con mostre importanti nel bellissimo scenario del MAT - Museo Arte Tempo. Tra gli artisti locali che si sono distinti nel panorama della pittura italiana, merita senz'altro di essere valorizzato il fecondo Domenico Carpinoni (Clusone 1566 – 1658), con un'esposizione di dipinti e incisioni, provenienti da istituzioni museali italiane, e collezioni private. La mostra sarà corredata da un catalogo, e arricchita dallo studio di un itinerario che stimoli la visione delle opere dell'artista presenti nelle chiese di Clusone, della Val Seriana e della valle Camonica.
- si intende potenziare, nella progettazione delle mostre e delle attività, il fondamentale percorso di collaborazione tra MAT - Museo Arte Tempo e Museo della Basilica, avviato negli scorsi anni, che ha messo in evidenza l'importanza del lavoro di squadra per la realizzazione di eventi condivisi, e la consapevolezza che per ottimizzare la gestione dell'offerta museale sia necessario "fare rete";
- si conferma la volontà di instaurare una collaborazione stabile tra i diversi attori del settore culturale clusonese, non solo nel momento del "singolo evento" ma nel lungo periodo, permetterà di avere una visione più ampia, mettendo in dialogo le diverse istituzioni e associazioni, e i musei della Valle. A tale proposito, massima disponibilità sarà data alla proposta "*MUSEI INSIEME*": una rete tra sei realtà museali della Provincia di Bergamo e Brescia, che Accademia Carrara sta progettando, coinvolgendo anche il nostro museo civico.
- Consideriamo:

- il museo come luogo “DA VIVERE”: per questo, le gallerie e i soffitti affrescati del seicentesco palazzo Marinoni Barca potranno costituire uno scenario inconsueto e unico per lo svolgimento di cerimonie, con la riqualificazione del salone d’onore. Caratterizzato dal grande camino marmoreo, con lo stemma della famiglia Marinoni, e dominato dalla spettacolare volta interamente affrescata, sarà allestito *ad hoc* per poter coniugare arte ed eventi.
- Il museo come “LUOGO DEL RACCONTO”: la valorizzazione dei luoghi del territorio di Clusone e dell’Alta Valle Seriana passa anche attraverso la divulgazione del patrimonio storico, artistico e culturale costituito dall’Archivio Fotografico Cesare Cristilli, conservato al MAT - Museo Arte Tempo. In particolare, si intende realizzare un documentario, un racconto capace di coniugare memoria storica locale e conoscenza del territorio e dei personaggi che sono stati ritratti dall’obiettivo del fotografo.

A seguito dell’assegnazione del titolo di “Capitali italiane della cultura 2023”, anche il MAT è coinvolto nel progetto di dare vita a una “Piattaforma digitale del Patrimonio Museale delle Province di Brescia e Bergamo”: uno strumento di promozione mirata e condivisa, che permetta di gestire contenuti informativi e di fornire supporto alle diverse organizzazioni, senza sovrapposizione a reti e strutture già esistenti. Una grande occasione per raccogliere idee, energie e stimoli, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo dei sistemi museali di Brescia e Bergamo, aumentandone la competitività in ambito nazionale e internazionale; in questo scenario, un’opportunità straordinaria potrebbe essere costituita dalla candidatura dell’Orologio Planetario Fanzago alla World Heritage List dell’UNESCO, in rete con gli astronomi delle Città di Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Venezia. Lo studio di fattibilità e il cronoprogramma, redatti dall’arch. Silvia Soldano per conto della Fondazione LINK di Torino, hanno evidenziato le enormi potenzialità di tale progetto e i possibili scenari di sviluppo, in un’ottica di valorizzazione in chiave culturale e turistica. Sono stati, inoltre, individuati i criteri e le diverse fasi di tale percorso: sicuramente un impegno e un investimento a lungo termine, ma con l’opportunità di conferire visibilità e lustro al nostro Comune, generando indubbe ricadute positive in termini economico-turistici, anche se non si dovesse arrivare all’inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale.

TURISMO E COMMERCIO

Clusone è una cittadina dalle grandi potenzialità di sviluppo turistico. Ne possiede tutti gli ingredienti. La bellezza, in primo luogo: la bellezza dei luoghi e del paesaggio, con un altopiano protetto da dolci montagne e lambito da una meravigliosa pineta; un patrimonio storico e culturale di grande spessore; una condizione climatica ottimale. Per mettere a frutto un patrimonio di risorse così consistente, occorre guidare processi di trasformazione urbana attraverso gli strumenti della pianificazione territoriale. Sono indispensabili politiche forti e lungimiranti, capaci di coinvolgere gli attori economici, le associazioni di categoria, i cittadini, nella condivisione di un obiettivo di grande valore economico-strategico, come lo sviluppo turistico. È importante creare una rete di condivisione istituzionale, con l’obiettivo di mobilitare da un lato finanziamenti pubblici di carattere europeo, nazionale e regionale e dall’altro di richiamare investimenti di soggetti privati.

Pensiamo a un piano per lo sviluppo turistico concertato con i soggetti economici, le associazioni di categoria, che preveda:

- lo sviluppo di un’offerta turistica integrata, in un rapporto costruttivo e rispettoso dei ruoli con i privati e con le associazioni, per definire una proposta complessiva che guardi il territorio a 360°. Un’offerta turistica complessiva, basata sulla fruibilità dell’ambiente naturale, l’arte, la cultura, lo sport e gli eventi.

- il rilancio del centro storico, cuore pulsante della città, in grado di elevare la qualità della vita della popolazione residente, di sostenere le attività commerciali e di essere attrattivo per i flussi turistici. Concretamente, vogliamo siglare accordi, che consentano di condividere la ricaduta economica e turistica dei singoli eventi, prevedendo sia corsie preferenziali per chi investe nei centri storici, sia una detassazione totale per chi mantenga l'attività in centro, anche recuperando aree dismesse o degradate; recuperare risorse dei fondi europei, attraverso una riprogettazione qualificata, che metta a sistema le numerose peculiarità storiche e naturali della cittadina; introdurre la figura del "manager del centro storico", un professionista che dovrà fare sintesi e collegamento tra proprietari immobiliari, imprenditori e amministratori pubblici, puntando alla crescita e allo sviluppo urbanistico e commerciale, in un'ottica di sostenibilità, senza mai perdere di vista le leggi del mercato, ragionando in base alle tendenze e alle richieste dei consumatori; lavorare su dinamiche molto più agili, non solo contratti di locazione "sei più sei", ma più negozi *temporary*, che poi possono diventare permanenti;
- una nuova modalità di collaborazione con la Turismo Pro Clusone, professionalizzando l'attività di informazione e valorizzando l'apporto di tutti i soggetti interessati alla promozione. Il tutto anche rivedendo spazi e attrezzature al servizio dell'accoglienza turistica, fornendo alla stessa anche la possibilità di gestire un portale web per permetta la fruizione a 360° della nostra città oltre le mera visita culturale.

La collaborazione tra pubblico e privato e l'investimento anche immateriale in formazione e innovazione, risultano essere strategici per raggiungere questo obiettivo, come dimostra l'assegnazione dei primi finanziamenti dei progetti approvati con POR-FESR e Aree Interne.

ARTIGIANATO

Sarà essenziale, soprattutto in questo momento di profonda crisi post covid-19, mantenere vivo il dialogo con il tessuto artigianale, al fine di:

- favorire il rapporto fra le scuole professionali e il mondo del lavoro;
- promuovere, anche nella nuova struttura polifunzionale, eventi dedicati alla valorizzazione delle nostre eccellenze artigianali;
- stimolare l'associazione Promoserio perché, attraverso il "Canale Industry", organizzi momenti di lavoro e di presentazione delle aziende, con lo scopo di creare occasioni di confronto e opportunità collaborative;
- consolidare il rapporto con la Fonti Pineta S.p.A., associando la sua immagine, legata al prodotto acqua, a quella del nostro territorio;

AGRICOLTURA

In questo ambito, rilevante anche da un punto di vista ambientale, sarà necessario:

- potenziare sempre più l'annuale mostra zootecnica, che rappresenta una vetrina importante per il settore e riscontra di anno in anno sempre maggiore interesse, coinvolgendo ogni fascia di popolazione;

- promuovere i prodotti tipici locali, a sostegno della attività agricole, anche attribuendo loro, nel rispetto di quanto contemplato dallo specifico regolamento, il marchio “De.C.O.”, già istituito con deliberazione consigliare;
- approfondire il tema dell’agricoltura sociale, che comprende l’insieme di pratiche svolte su un territorio da imprese agricole, cooperative sociali e altre organizzazioni, che coniugano l’utilizzo delle risorse agricole con le attività sociali, finalizzate a generare benefici inclusivi, favorire percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura, sostenendo l’inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione.

URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Le norme nazionali e regionali, con la legge contro il consumo del suolo e gli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione degli edifici esistenti, hanno già delineato la strada che potrà consentire al settore edile di continuare a garantire un futuro ai propri addetti.

L’opportunità di avere una casa, oggi, deve rinnovarsi nell’opportunità di avere una casa migliore (più efficiente e accogliente).

Il Piano di Governo del Territorio, approvato nel 2011, aveva già colto questa tendenza, prevenendo proprio nel recupero del patrimonio edilizio esistente l’ambito principale su cui puntare per il soddisfacimento delle necessità future abitative.

Il P.G.T., approvato oramai più di nove anni fa, si dimostra uno strumento allineato (e in alcuni casi antesignano) alle politiche adottate a livello regionale e statale (il Comune di Clusone ha previsto nel 2011 forme di incentivazione per il recupero dei fabbricati rurali dismessi, otto anni prima che Regione Lombardia le inserisse nella legge regionale approvata a fine 2019).

Il P.G.T. vigente necessita di una revisione, anche solo per l’obbligo di recepire, appunto, la legge contro il consumo di suolo, ma nello stesso tempo può rinnovare la sua scelta di fondo, che è quella di passare da un’edilizia di quantità a un’edilizia di qualità.

Cogliere le opportunità di investimento e sviluppo attraverso la ricostruzione dell’edificato, in particolare con la riqualificazione degli ambiti dismessi o in dismissione.

Un P.G.T. che sia chiaro e fermo su quelli che sono gli obiettivi che persegue, e, seppur con dinamicità, conceda, a chi intravede un progetto, il tempo di concretizzare la propria proposta.

La revisione del Piano permetterà anche di correggere quelle che si sono rilevate piccole iniquità, già rilevate e oggetto di valutazione, perché vengano superate, tenendo in debita considerazione anche le richieste avanzate durante l’avvenuta fase di consultazione.

L’urbanistica è un’opportunità di sviluppo economico per le imprese edili, e lo è ancor più se crea spazi utili al mondo del lavoro e dei servizi. Confermiamo pertanto un’attenzione particolare nei confronti delle opportunità di investimento che, con piani di sviluppo credibili, dimostrino l’intendimento di creare posti di lavoro, attività attrattive o attività formative.

La qualità dell’abitare non può però prescindere dalla qualità del contesto in cui si abita. Quindi, andrà dedicata attenzione anche all’incidenza delle trasformazioni e ai servizi che si possono garantire. Ci vuole coerenza tra la qualità della propria abitazione e la qualità della città nella quale si vive.

La qualità dell’abitare a Clusone ha un grande alleato nel suo contesto ambientale. Si deve pertanto continuare a tutelare gli ambiti di interesse paesaggistico, anche in questo caso in un rapporto equilibrato tra le necessità di chi vive questi contesti e la necessità di salvaguardarli.

Recentemente, si è avuto riscontro di una certa dinamicità, anche in termini di opportunità di cofinanziamento, nei confronti dell'housing sociale: tale formula consentirebbe di offrire, anche ai giovani, spazi abitativi e lavorativi, dinamici ed economicamente accessibili, punto di partenza verso soluzioni più stabili.

OPERE PUBBLICHE

Lavorare per attivare politiche per la riqualificazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente significa avere uno sguardo complessivo di puntuale rilievo degli edifici da ristrutturare, sia quelli di competenza pubblica, sia fornendo stimoli e suggerimenti al privato, nella convinzione che una città bella e ordinata, dove si legga nei dettagli il filo conduttore di una trama comune, sia un dovere per l'Amministrazione e degli stessi cittadini che la abitano, oltre che un possibile investimento produttivo per il futuro. Non ci vogliamo sottrarre al porre in essere tutte le azioni che possano servire a migliorarne l'immagine e la vivibilità, anche tentando di rimarginare ferite architettoniche e urbanistiche prodotte da una cultura e da sensibilità oggi ampiamente superate.

Diverse sfide ci attendono per i prossimi anni, e sono già in cantiere numerosi progetti che vanno anche in questa direzione.

Eccone alcuni:

- realizzazione di un campo a undici, in erba sintetica, alle Fiorine;
- realizzazione dell'innalzamento della copertura dell'edificio dell'ex Giudice di Pace da adibire a sala polifunzionale per la comunità della Fiorine;
- realizzazione del Parco Giovanelli, osservando il criterio della piena accessibilità per le persone diversamente abili;
- manutenzione e riqualificazione dei sentieri in località Pianone e San Lucio, in località ValFlesh e Fontanino di Sales;
- ristrutturazione del Complesso Angelo Maj;
- approvazione del progetto e realizzazione completamento del "Parco del Castello";
- ristrutturazione dell'Ala sud del palazzo municipale;
- completamento degli spazi al di sotto delle tribune del centro sportivo "Città di Clusone";
- rifacimento della pavimentazione esterna del cortile della Scuola Primaria;
- riqualificazione del campo esterno adiacente alla palestra della Scuola Secondaria di Primo grado
- manutenzione straordinaria di alcune vie e strade urbane;
- ampliamento del sistema fognario a partire da via Brescia;
- riqualificazione della pista ciclopedonale, in accordo con la Comunità montana Valle Seriana;
- completamento del percorso equestre in Pineta;
- riqualificazione del Chiosco in Pineta;
- individuazione e segnalazione di percorsi per E-bike.

AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO

Intendiamo perseguire l'obiettivo (indicato dal Consiglio comunale uscente, con l'approvazione di specifiche linee di indirizzo) dell'efficientamento energetico di tutti gli edifici pubblici e dell'impianto di illuminazione pubblica, anche in un'ottica di salvaguardia ambientale. In osservanza a tale deliberazione, la società partecipata SE.T.CO. HOLDING S.r.l. ha aggiornato il P.A.E.S. del Comune di Clusone, risalente al 2010,

unitamente a quelli di altri diciannove Comuni soci, predisponendo anche un innovativo P.A.E.S. di Territorio. Lo studio consentirà la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica, di un Piano di sviluppo e di un programma economico-finanziario, che renderà possibile, con l'adesione di un numero sufficiente di Comuni interessati, la costituzione di una nuova società ESCO (*Energy Service Company*), pubblico-privata, denominata SETCO Energia. Come recita il deliberato consigliare, "l'attuazione delle misure individuate di efficientamento e risparmio energetico dovrà essere in grado di assicurare una apprezzabile diminuzione della spesa storica comunale, oltre che una corrispondente diminuzione della emissione di agenti inquinanti". Ci prefiggiamo, inoltre, di valorizzare i residui vegetali derivanti dagli sfalci e dalle potature, attualmente conferiti al centro di raccolta in località "Busgarina", per poi essere trasportati e consegnati all'impianto di compostaggio. Stoccaggio, trasporto e lavorazione del verde hanno attualmente un costo rilevante, senza che il territorio ne tragga beneficio. Ci impegneremo perché questo materiale possa rimanere in loco, costituendo, dopo una corretta lavorazione, un utile ammendante per l'area agricola dell'altopiano.

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

La Città di Clusone integra all'interno della sua articolazione amministrativa, una struttura di protezione civile che, in ottemperanza dei quadri legislativi attuali, garantisce l'intervento in scenari di emergenza sia per la stessa competenza municipale, che per il comprensorio. La particolare articolazione amministrativa, dipendente per legge dall'ufficio del Sindaco e gestita dall'ufficio di Protezione Civile, non che operativamente attiva grazie alla struttura Protezione Civile Città di Clusone, da ormai 10 anni opera nella gestione emergenze quale componente istituzionale a fianco degli altri attori del Sistema Nazionale (Vigili del Fuoco, FFOO, PL, Enti Pubblici competenti.... etc).

Le recenti emergenze vissute sull'intero territorio dell'Alta Valle Seriane a Valle di Scalve, hanno evidenziato come una struttura operativa, organizzata, ben gestita e opportunamente addestrata, è necessaria per contrastare in modo professionale e preparato i vari scenari emergenziali che si possono verificare.

Sono stati fatti importanti passi avanti nell'ambito della nuova riorganizzazione ed implementazione del servizio di protezione civile, passando dall'affidamento di strutture di sede, sino a dedicare opportuni fondi per mantenere un corretto livello operativo e di assetto capace di far fronte agli eventi del nostro territorio. Il Servizio di Protezione Civile conta su un'organizzazione a cui è possibile ricondurre una pianificazione opportunamente aggiornata e dedicata alla realtà comunale, ma anche ad una sede operativa, dove all'occorrenza possono ricondursi le vari strutture di comando e controllo di tipo comunale (COC) e sovracomunale (COM).

Il percorso che si delinea all'orizzonte è ancora lungo e in continua evoluzione che sicuramente toccherà un'ulteriore revisione finalizzata a:

- potenziare l'infrastruttura logistica, con un magazzino logistico in grado di sopperire ai bisogni ed emergenze siano essi di carattere locale, o sovracomunale visto che il Comune di Clusone è Ente Capofila dei servizi sociali d'Ambito che di concerto con gli enti d'autorità sanitaria, coordina e supporta anche il settore socio-sanitario);
- strutturare percorsi formativi, dedicati al quadro funzionario comunale, per accrescere competenze tecniche in materia di gestione disastri ed emergenze;
- attivare un network attivo tra le varie autorità locali di protezione civile del comprensorio, con le altre componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- potenziare le risorse, di concerto con Regione Lombardia ed amministrazioni di competenza, della locale struttura ODV di Protezione Civile, anche tramite l'attuazione di percorsi formativi

professionalizzanti assieme a strutture qualificate del Servizio nazionale (Vigili del Fuoco, CNSAS, AREU...)

- Strutturare un polo operativo di Protezione Civile, presso l'attuale sede di via Monsignor Antonietti, comprendente non solo la sede di Protezione Civile Città di Clusone, ma anche del distaccamento permanente Clusone.

La Protezione Civile deve diventare, a tutti gli effetti, patrimonio riconosciuto da tutti i cittadini, che vanno coinvolti e formati, nell'ambito di una pianificazione che sappia mettere in rete le risorse umane che il territorio esprime, a partire dalle associazioni di volontariato. È di fondamentale importanza che la popolazione acquisisca piena consapevolezza dei rischi ai quali può essere esposta, e delle strategie per affrontarli.